

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2016

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

(CLASSE L-36)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI – SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE

VIA DELLE PANDETTE, 32 – 50127 FIRENZE

Primo anno accademico di attivazione¹: 2008/2009

Composizione del Gruppo di Riesame

Composizione del Gruppo di Riesame e recapiti			
ruolo nel Gruppo	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Massimo Morisi	Presidente CdS Responsabile del Riesame	massimo.morisi@unifi.it
Membro	Giusto Puccini	Docente del CdS Responsabile QA del CdS	giusto.puccini@unifi.it
Membro	Paolo Sorrentino	Rappresentante del mondo del lavoro	paolo.sorrentino@gilbarco.com
Membro	Giuseppe Coco	Membro della Giunta	giuseppe.coco@unifi.it
Membro	Annick Magnier	Membro della Giunta	annick.magnier@unifi.it
Membro	Brunella Casalini	Consulente del Riesame	brunella.casalini@unifi.it
Membro	Ivana Acocella	Consulente del Riesame	ivana.acocella@unifi.it
Membro	Sorina Soare	Consulente del Riesame	sorinacristina.soare@unifi.it
Tec. Am	Cinzia Ferraguti	Referente amministrativo QA	cinzia.ferraguti@unifi.it
Studente	Lorenzo Allegrucci	Rappresentante studenti	lorenzo.allegrucci@stud.unifi.it
Studente	Zef Docaj	Rappresentante studenti	zef.docaj@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2016

¹ Riportare il primo anno di attivazione del CdS; nel caso in cui il CdS nasca come accorpamento o modifica sostanziale di altri CdS inserire nota a piè pagina.

Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 11/2015

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto da: Gruppo di Autovalutazione;
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio del 11.01.2016
- Revisione del: gennaio 2016

PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Riesame. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS 2015 (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla *Scheda A2*
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla *Scheda A2* (eventuale)
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo (eventuale)
- Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
-

Di utile approfondimento anche la Relazione 2015 del Nucleo di Valutazione² la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola³.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **28-10-2015**

La riunione ha avuto come oggetto il lavoro dei tutor agli studenti stranieri e del primo anno di scienze politiche

- **09-11-2015 (riunione telematica)**

La riunione ha avuto ad oggetto il rapporto tra tirocinio-tesi e mercato di lavoro.

- **30-11-2015 (riunione telematica)**

La riunione ha avuto ad oggetto l'aggiornamento dei Quadri della SUA-CdS

- **16-12-2015 (riunione telematica)**

Una bozza dell'analisi propedeutica alla redazione del rapporto di riesame è stata inviata in data 13 dicembre 2015 a tutti i membri del Consiglio ai fini di ottenerne anticipatamente una valutazione e raccogliere preventivamente suggerimenti e richieste di correzione e/o integrazione, da discutere poi collegialmente in adunanza plenaria di Consiglio l'11 gennaio 2016 specificamente convocato per l'esame del Rapporto. Nell'incontro del 16 dicembre 2015 si è discusso l'aggiornamento dei Quadri della SUA-CdS.

Il presente Rapporto di Riesame è stato **discusso in Consiglio del Corso di Studio del 11.01.2016**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (max. 1500 caratteri)

L'11 gennaio 2016 si è svolto il consiglio del CDS per esaminare e approvare il Rapporto di Riesame 2016. Dopo una relazione introduttiva del Presidente del CdS, Prof. Massimo Morisi, e di una relazione di sintesi della bozza del rapporto da parte della dott.ssa Ivana Acocella e della dott.ssa Sorina Soare,

² Pubblicata alla pagina <http://www.unifi.it/vp-2803-deliberazioni-del-nucleo.html>

³ le relazioni vengono prodotte dalla CPDS a dicembre di ogni anno.



entrambe membri del GAV, si è aperta la discussione. Il corpo docente – che ha partecipato numeroso - ha espresso la propria preoccupazione per il calo delle iscrizioni e sono state valutate diverse azioni volte a migliorare la comunicazione e l'orientamento in entrata. In particolare, si è proposto di investire in attività di public engagement presso le scuole e la società civile relativamente ai temi delle proprie attività didattiche e alla diffusione dei risultati delle attività di ricerca, al fine di ampliare l'interesse dei giovani e dei cittadini su questioni di interesse sociale e politico, così come per far comprendere meglio – anche in ambito non universitario – le professionalità che possono formarsi nell'ambito degli studi delle scienze politiche e sociali. In secondo luogo, il CdS sottolinea la necessità di promuovere un orientamento in ingresso più mirato oltre alle opportunità istituzionali già offerte in Ateneo, soprattutto attraverso attività di sensibilizzazione attuata direttamente nelle scuole negli anni precedenti alla maturità. Il CdS si propone quindi di fissare alcuni incontri per continuare la riflessione al fine di identificare e puntualizzare meglio tali attività di potenziamento dell'attrattività del CdS e per sviluppare una cooperazione con gli uffici competenti ad oggi insufficiente. Dopo questa discussione, il CdS approva il testo del riesame 2015.

A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

A1. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
	<p>Obiettivo n.1: sostenere la progressione delle carriere</p> <p>Il CdS intendeva <u>monitorare e sostenere la progressione delle carriere</u> degli studenti anche in considerazione della pur lieve diminuzione del numero di cfu conseguiti anno per anno. Inoltre il CdS intendeva continuare ad intervenire per sostenere un aumento della percentuale annua dei <u>laureati</u> nei tempi previsti sia tramite la riprogrammazione di azioni già previste nel 2014, sia attraverso nuove azioni.</p> <p>Azioni intraprese:</p> <p>Il CdS ha rafforzato l'attività di orientamento. Tale attività è stata implementata soprattutto per gli studenti del primo anno che possono incontrare maggiori difficoltà nell'approccio allo studio universitario. Per rafforzare l'attività di orientamento il CdS si è avvalso dei referenti dei diversi curricula favorendone l'attività continuativa durante tutto l'anno. Inoltre, con il sostegno della Scuola "Cesare Alfieri", si è deciso di affiancare un tutor agli studenti stranieri residenti all'estero. È stato anche predisposto a partire dal 16 marzo un servizio di tutoraggio specifico per gli studenti; l'attività si sviluppata nel corso dell'anno e ha consistito nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto informativo e documentale alla didattica; - sostegno nella preparazione degli esami nelle principali aree disciplinari del triennio; - supporto informativo agli studenti nella fruizione dei servizi internazionali; - supporto informativo e metodologico nella elaborazione delle tesi di laurea; - supporto informativo nell'individuazione ed espletamento di stage e tirocini; - supporto all'orientamento in itinere, assistenza informativa nella predisposizione dei piani di studio; - supporto nelle relazioni con la segreteria amministrativa e negli adempimenti burocratici. <p>Il servizio è stato attivo dal lunedì al venerdì, in orario 9-18, nella stanza 003 al piano terra dell'edificio D1 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli. È stato anche attivato un indirizzo email istituzionale specifico per tale attività e uno specifico supporto web per agevolare l'interazione con gli studenti. I tutor hanno agito in costante contatto col Presidente del Corso di laurea che ha svolto briefing settimanali con i tutor (il giovedì ore 17)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il CdS ha abolito la distinzione fra tesi di tipo A e tesi di tipo B, a suo tempo deliberata dal Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche e ha predisposto un <i>vademecum</i> per sostenere e orientare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale dal titolo "Come si costruisce una tesi di laurea triennale alla Cesare Alfieri". Il <i>vademecum</i> contiene informazioni relative a: scelta e definizione del tema di tesi; ricerca delle fonti; citazioni; struttura dell'elaborato; bibliografia. <p>Sulla tesi finale inoltre – al fine di facilitare la ricerca del relatore ed una più equa distribuzione delle tesi – la giunta del corso di studio del 14.04.2015 ha stabilito che, a partire dall'AA 2015/2016, i docenti del Corso di laurea sono tenuti ad accogliere le proposte di tesi di laurea quali relatori a meno, che il singolo docente non stia già effettivamente seguendo l'elaborazione di almeno dieci tesi di laurea. Il tema di tesi dovrà essere pattuito con il docente almeno cinque mesi prima della sessione di laurea prescelta. È stato anche predisposto che entro il mese di settembre di ogni anno accademico, ogni docente dovrà indicare dieci argomenti "consigliati" ai fini dello svolgimento delle tesi di laurea di sua pertinenza disciplinare in un'apposita sezione del sito del corso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il CdS si è impegnato a implementare un maggior raccordo tra l'attività di stage e l'elaborato della tesi finale sia per migliorare l'efficacia del lavoro di stage sia per ridurre i tempi complessivi del lavoro di tesi. Per rafforzare il raccordo tra stage e tirocini, il CdS si è attivato per aumentare il numero e il tipo di stage disponibili. A tale scopo il CdS sta provvedendo a una revisione integrale di tutte le convenzioni mediante l'aiuto determinante dell'Ufficio competente d'Ateneo, così da poter definire una gamma di "agenzie" di tirocinio direttamente congruente alle finalità formative del CdS. Inoltre, in via sperimentale per l'AA 2015/2016, sono stati organizzati un numero limitato di tirocini (otto) particolarmente qualificati, destinati a produrre un elaborato scritto, di dimensioni corrispondenti a quelle proprie di una tipica tesi di laurea triennale, ove verranno illustrate e sottoposte ad analisi critica



le attività di tirocinio compiute e le risultanze che ne derivano come esperienze di studio e di ricerca. Tale elaborato verrà redatto sotto il controllo e la responsabilità di un docente relatore, e verrà sottoposto all'esame della ordinaria commissione di tesi di laurea in sostituzione dell'elaborato tradizionale di tesi ai fini del superamento della "prova finale". Agli otto tirocini possono accedere altrettanti studenti del CdS sulla base di un apposito colloquio selettivo da effettuarsi, ad opera della Giunta del corso di laurea, con riferimento alle attitudini, alle competenze ed agli interessi inerenti alla specificità dei tirocini in questione. A tale colloquio, peraltro, sono ammessi soltanto gli studenti che abbiano già superato un numero di prove di esame comportanti, nel loro complesso, l'acquisizione di almeno 100 CFU, e che, in tali prove, abbiano altresì riportato una media di valutazioni non inferiore ai 27/30. In riferimento a tale attività si veda anche il bando pubblicato dalla Scuola di Scienze Politiche con decreto (6029/2015)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I risultati sin qui conseguiti appaiono molto soddisfacenti; l'intento è quindi di sviluppare le attività standard sin qui intraprese.

A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Potere attrattivo del CdS

Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato pari a 373 unità per l'a.a. 2012-13, a 392 unità per l'a.a. 2013-14 e a 341 unità per l'a.a. 2014-15, di cui immatricolati per la prima volta rispettivamente 299, 314 e 276 (Quadro C1, SUA-CdS con dati aggiornati al settembre 2015). Si osserva quindi una diminuzione complessiva delle iscrizioni. A titolo informativo si segnala che i suddetti dati sono relativi agli iscritti a tempo pieno al primo anno di corso (infatti come si evince dal rapporto Commissione Paritetica Docenti-Studenti Relazione annuale 2015, il totale degli iscritti a tempo pieno e a tempo parziale nel triennio è pari a 393 unità per l'a.a. 2012-13, a 409 unità per l'a.a. 2013-14 e a 361 unità per l'a.a. 2014-15).

Per quanto riguarda la provenienza geografica, la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno del CdS provengono dalla Regione Toscana e in particolare dalla provincia di Firenze. Infatti, gli iscritti residenti nella regione Toscana rappresentano oltre il 70% degli iscritti nel triennio (più precisamente 74,80% per l'AA 2012-13, 80,36% per l'AA 2013-14 e 77,71% per l'AA 2014-15). Gli iscritti provenienti da altre regioni sono in diminuzione netta se si fa riferimento ai valori dell'AA 2008-2009 (la percentuale passa da 17,10 per l'AA 2008-2009 a 11,44 nell'AA 2014-2015).

Dati fluttuanti emergono dal numero di iscritti stranieri: 13,40% del totale di riferimento nell'AA 2012-13, quasi la metà nell'AA 2013-14 (il 7,14) e 10,85 nell'AA 2014-15.

Per quanto riguarda le caratteristiche degli immatricolati, sembra opportuno segnalare la provenienza scolastica degli iscritti. In generale provengono per lo più da licei, con una predominanza di studenti provenienti dai licei classici e scientifici.

Tuttavia il precedente percorso scolastico non rappresenta di per sé un buon indicatore in quanto informazioni interessanti per comprendere il bacino di provenienza degli studenti attratti da Scienze politiche emergono dall'analisi dei dati relativi al voto di maturità degli iscritti. Per il triennio di riferimento, tra gli studenti iscritti al primo anno, quelli che hanno ottenuto un voto di maturità nel range 60-69 passano da 129 unità nell'AA 2012/13 a 86 nell'AA 2014/2015. Si noti inoltre che nell'AA 2014-2015, 93 studenti iscritti al primo anno presentano un voto di maturità che ricade nel range 70-79, 99 studenti iscritti un voto di maturità che ricade nel range 80-89 e 46 un voto di maturità che ricade nel range 90-100 (un aumento rispetto all'AA 2013/2014). Si riconferma quindi quanto riscontrato nei precedenti riesami e cioè che la grande maggioranza degli studenti iscritti al CdS provengono da scuole medie superiori dopo avere ottenuto un giudizio tendenzialmente mediocre.

Per comprendere meglio le condizioni di partenza degli studenti in questi ultimi anni sono anche stati elaborati dalla Dott.ssa Barbara Saracino i dati dei risultati del Test di autovalutazione per gli a.a. 2012-13, 2013-14 e 2014-15 riferibili agli studenti iscritti a Scienze Politiche. Ricordiamo che il test di autovalutazione consiste in trenta domande a risposta multipla: 8 di cultura generale, 8 di lingua



italiana, 8 di ragionamento logico e 6 di lingua inglese. Come già menzionato nella relazione di riesame precedente, l'analisi della media delle risposte corrette conferma delle lacune in entrata; infatti, complessivamente, nel triennio, si registra una media delle risposte pari solo alla metà dei quesiti. In particolare le principali carenze emergono in riferimento alle competenze matematiche e di ragionamento logico (infatti il numero di risposte medie, su 8 domande complessive, è pari a 3,6 per l'a.a. 2012-13, 3,1 per l'a.a. 2013-14 e 4,6 per l'a.a. 2014-15). Nel corso del triennio, inoltre, è da segnalare un peggioramento in riferimento alle risposte di cultura generale (infatti il numero di risposte medie, su 8 domande complessive, è pari a 4,3 per l'a.a. 2012-13, 5,3 per l'a.a. 2013-14 e 4,1 per l'a.a. 2014-15). Da menzionare che la Scuola di Scienze Politiche prevede già azioni di sostegno sia attraverso i corsi di recupero, sia attraverso l'aiuto di tutor per colmare le lacune in ingresso (Commissione Paritetica Docenti-Studenti, Relazione annuale 2015).

Si può concludere quindi che complessivamente permane un problema di attrattività del CdS per quanto riguarda sia una provenienza geografica "non localistica" degli iscritti, sia rispetto a studenti dotati di buone capacità di base.

Esiti didattici e progressione della carriera

Gli studenti totali iscritti dall'AA 2012/13 all'AA 2014/15 sono stati rispettivamente 1.413, 1.439 e 1.391 (Quadro C1, SUA-CdS). In riferimento a quest'ultimo ammontare, bisogna osservare che il tasso di abbandono I-II anno è particolarmente alto e aumenta anche nel corso degli anni, passando da 25,2% nell'AA 2012/13 al 30,6% nell'AA 2013-14 (ultimo anno di riferimento per la nostra corte). Il tasso di abbandono comunque diminuisce in riferimento al passaggio dal II al III anno (attestandosi intorno al 10%). Anche se il dato è preoccupante e richiederà azioni correttive dal CdS, occorre comunque ipotizzare che tale % debba ridimensionarsi per due particolari condizioni che possono caratterizzare gli iscritti al Cds, ossia che non esiste per tale Cds una selezione ex ante (come per es. accade a Medicina) con la conseguenza che la selezione avviene in itinere causando abbandoni fisiologici o rallentamenti dovuti alla mancanza di competenze di base da parte degli studenti che devono quindi acquisirle; inoltre, il fatto che la scelta sia residuale o casuale (la scelta dell'ultimo momento) comporta anche che non vi sia già in partenza una chiara volontà di completare il corso di studi, avendone anche una scarsa conoscenza.

Quanto alla progressione di carriera, il numero medio di CFU acquisiti al 31 luglio di ciascun anno del triennio di riferimento (AA 2012/13, 2013/14, 2014/15) è rispettivamente pari a 30,1, 26,6 e 29,5. Il numero medio di CFU acquisiti al 31 luglio per gli studenti iscritti al secondo anno passa a 66,4 per l'AA 2012/13 e 66,9 per l'AA 2013/14. Per il terzo anno infine è ovviamente disponibile solo il dato sul numero medio di CFU acquisiti al 31 luglio dell'AA 2012/2013 che è pari a 107,1 (Quadro C1, SUA-CdS). Nonostante il calo del numero complessivo degli iscritti – dovuto in particolare ad un calo del numero degli immatricolati – la progressione di carriera degli studenti non subisce delle variazioni rilevanti nel corso del triennio. Un dato fortemente preoccupante riguarda, tuttavia, il tasso di abbandono dal I al II anno.

Laureabilità

Sui laureati, in riferimento all'ultimo triennio 2011-2013, sono disponibili dati riguardanti le coorti 2010/2011 e 2011/2012. Su tale popolazione di riferimento si può ricavare il numero complessivo di laureati entro la durata normale pari rispettivamente a 77 e 85 unità ovvero 17,58% della coorte 2010/2011 e 18,48% della coorte 2011/2012 (Quadro C1, SUA-CdS). Malgrado un lieve miglioramento, i dati confermano la criticità riscontrata negli ultimi riesami sulle difficoltà degli studenti a conseguire il proprio titolo nei tempi previsti.

Occorre, tuttavia, menzionare che il CdS ha potenziato i servizi a disposizione degli studenti per facilitare la laurea entro la durata normale. Un servizio di tutorato è stato istituito e sono state disseminate informazioni sugli standard redazionali. Inoltre, mediante appositi seminari di formazione, i docenti hanno illustrato agli studenti laureandi gli standard essenziali e indefettibili di redazione da osservare nella predisposizione dell'elaborato di tesi. Si è stabilito che la partecipazione ad uno dei seminari in questione, formalmente attestata dai docenti responsabili dei diversi curricula, costituisce una condizione imprescindibile per poter avanzare la richiesta di tesi al



docente relatore. Inoltre, a partire da quello 2015/2016, i docenti del Corso di laurea sono tenuti ad accogliere le proposte di tesi di laurea quali relatori a meno che il singolo docente non stia già effettivamente seguendo l'elaborazione di almeno dieci tesi di laurea. Entro il mese di settembre di ogni anno accademico, a partire da quello 2015/2016, ogni docente del Corso di Studi indica almeno dieci tematiche "consigliate" ai fini dello svolgimento delle tesi di laurea di sua pertinenza disciplinare, ferma restando la possibilità per gli studenti di proporre e condividere con i docenti ulteriori argomenti di tesi. Questi elementi dovrebbero stimolare a medio termine effetti positivi in termini di laureabilità.

Internazionalizzazione

La partecipazione degli studenti del CdS ai programmi Erasmus studio è generalmente bassa, se riferita al numero complessivo degli iscritti. Tuttavia bisogna ricordare che a scala di Ateneo il CdS in Scienze politiche rimane uno dei più performanti a questo livello e il CdS più dinamico in termini di mobilità Erasmus a livello di Scuola. Nell'AA in corso ad esempio gli studenti che parteciperanno alla mobilità Erasmus sono pari a 47 unità (fonte: Ufficio relazioni internazionali della Scuola di Scienze Politiche). Negli anni precedenti il numero si attestava su cifre simili con un valore leggermente più alto per l'AA 2014-15 (l'ammontare infatti è pari a 49 per l'AA 2014-15 e 45 per l'AA 2013-14). A questi flussi bisogna aggiungere 11 studenti coinvolti nelle attività di *Traineeship* all'estero nell'AA 2015-16. In questo ambito, la tendenza è nettamente positiva in quanto il numero di studenti che partecipano alle opportunità di tirocinio all'estero passa da 1 nell'AA 2013/14, a 5 nell'AA 2014/15 fino a raggiungere le attuali 11 unità. Non abbiamo avuto a disposizione dati riguardanti il livello di attrattività del CdS per gli studenti Erasmus *incoming* o gli studenti stranieri iscritti ai singoli corsi.

Elementi soddisfacenti:

Malgrado le criticità di cui sopra, possono essere citati anche numerosi elementi soddisfacenti. Ad esempio, per quanto riguarda il potere attrattivo del CdS, il numero di studenti stranieri è in leggero incremento per l'AA 2014-15. Per quanto riguarda la provenienza scolastica degli iscritti, possiamo segnalare che gli iscritti provengono prevalentemente da licei classici e scientifici. In riferimento alla progressione della carriera, menzioniamo che il tasso di abbandono diminuisce notevolmente in riferimento al passaggio dal II al III anno. Per quanto riguarda la laureabilità, i dati riguardanti le coorti 2010/2011 e 2011/2012, ci permettono di osservare un lieve miglioramento, esito, molto probabilmente collegato alle azioni correttive intraprese nel corso degli ultimi due anni accademici. In particolar modo, si fa riferimento al potenziamento dei servizi a disposizione degli studenti per facilitare la laurea entro la durata normale.

Aspetti da migliorare:

Considerato quanto sopra, possiamo identificare due principali criticità: (1) la limitata attrattività del CdS e la diminuzione degli iscritti e (2) le carenze nella progressione della carriera e in termini di laureabilità. Bisogna tuttavia segnalare che la questione dell'attrattività deve essere inserita in una prospettiva nazionale, caratterizzata dalla diminuzione dell'ampiezza complessiva del sistema universitario. Più precisamente, il numero complessivo di studenti è diminuito negli ultimi anni di circa un quinto: "nell'AA 2014-15 gli immatricolati si riducono di oltre 66 mila, passando da circa 326 mila a meno di 260 (-20%)". (Nuovi divari. Un'indagine sulle Università del Nord e del Sud. Rapporto RES 2015, Sintesi della Ricerca, p. 1). Per quanto riguarda il numero ancora basso di studenti che riesce a laurearsi in corso, consideriamo che il lavoro di ri-organizzazione intrapreso in materia di "prove finali" (stages ed elaborati di tesi) dovrebbe rappresentare un significativo contributo al trattamento di tale criticità nei prossimi anni. L'impegno congiunto della Scuola e del CdS nel garantire un rafforzamento dell'attività di tutorato, volta a fornire un aiuto soprattutto alle matricole che incontrano difficoltà nell'approccio allo studio universitario, dovrebbe contribuire alla diminuzione del tasso di abbandono.

A1. e)	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE
<p><i>in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio</i> (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</p>	
<p>Obiettivo n. 1: rafforzare il potere attrattivo del CdS Il CdS intende investire nelle attività di coordinamento con la Scuola e l'Ateneo allo scopo di rafforzare le attività di comunicazione mirata.</p> <p>Azioni da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare un'attività di monitoraggio delle buone pratiche riscontrabili presso le università europee in termini di comunicazione per le matricole; - valutare la possibilità di rimodulare il sito internet del CdS; - favorire un maggior collegamento coll'Associazione Alumni Cesare Alfieri per aumentare la visibilità sul sito del Dds dei percorsi di successo dei nostri laureati (dai laureati famosi ai volti dei nuovi laureati che intraprendono percorso lavorativi di successo); - valutare la possibilità di avviare un blog del CdS dove docenti e studenti si possano esprimere su fatti di attualità; - diversificare e/o aumentare la presenza di notizie relative al Cds e al corpo docente su web in generale e sui social network in particolare; - rafforzare le attività di public engagement ad ampio spettro (livello cittadino, nelle scuole, etc.) del corpo docente sui propri temi didattici e di ricerca, al fine di ampliare l'interesse dei giovani e dei cittadini su questioni politiche e sociali di attualità, così come per far comprendere meglio – anche in ambito non universitario – le professionalità che possono formarsi nell'ambito degli studi delle scienze politiche e sociali. - valorizzare tali attività anche sul sito del Cds mediante video e materiali di diffusione (articoli, report, etc). - chiedere alla Scuola di promuovere un orientamento in ingresso più mirato oltre le opportunità istituzionali già garantite in Ateneo, soprattutto attraverso attività di sensibilizzazione attuata direttamente nelle scuole negli anni precedenti alla maturità. <p>Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il CdS si avvarrà di referenti fra gli studenti e il corpo docente per valutare le opportunità e i costi per una comunicazione mirata per le matricole; - si avvierà una discussione in sede di Consiglio del CdS e con le rappresentanze studentesche sull'opportunità di avviare un blog del CdS; - si avvierà una discussione per condividere col corpo docente alcuni standard da raggiungere in termini di presenza su social networks. <p>Obiettivo n. 2: investire nella diversificazione degli strumenti per una progressione in carriera più rapida. Il CdS intende monitorare e sostenere la progressione delle carriere degli studenti allo scopo di contenere il tasso di abbandono e aumentare il numero di cfu conseguiti anno per anno. Inoltre il CdS intende continuare ad intervenire per sostenere un aumento della percentuale annua dei laureati nei tempi previsti sia tramite la ri-programmazione di azioni già previste nel precedente riesame, sia attraverso nuove azioni.</p> <p>Azioni da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avviare una ricognizione puntuale con cui comparare la situazione della Scuola "Cesare Alfieri" sia con le istituzioni omologhe in prospettiva nazionale sia con altri Corsi di studio dell'Ateneo, al fine di controllare compiutamente le dimensioni "sistemiche" del fenomeno e quelle specifiche e peculiari del nostro Cds; 	

- consolidare le sperimentazioni attivate e chiedere con insistenza ad ogni docente e ricercatore di farsi carico di una specifica e adeguata azione di informazione e persuasione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- rafforzare l'attività del CdS di orientamento e tutoraggio didattico. Un'attenzione particolare verrà accordata alla questione del supporto alle matricole che incontrano difficoltà nell'approccio allo studio universitario;
- continuare e, se possibile, ampliare l'iniziativa della Scuola di Scienze politiche di promozione di un tutoraggio specifico per gli studenti stranieri per venire incontro alle difficoltà che possono incontrare nel loro percorso di studi;
- continuare e pubblicizzare l'iniziativa della Scuola di promozione di un tutoraggio specifico per il supporto informativo alla didattica, alla preparazione degli esami, all'individuazione dei problemi che rallentano l'iter di studio;
- pubblicizzare il vademecum su come redigere una tesi triennale (di cui sopra) redatto dai tutor del CdS in Scienze politiche;
- avviare una riflessione in sede di Consiglio del CdS e con le rappresentanze studentesche sulle peculiarità del CdS e le tendenze a livello nazionale;
- avviare una riflessione in sede di Consiglio del CdS e con le rappresentanze studentesche per definire una gamma di "azioni" da implementare per accompagnare gli studenti alla laurea.

A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A2. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
<p>Obiettivo n. 1: implementare l'efficacia organizzativa complessiva del CdS (orari, dislocazione degli insegnamenti tra semestri, carico di lavoro complessivo, etc.)</p> <p>Il CdS intendeva sviluppare una azione di miglioramento complessivo degli insegnamenti, degli orari e del carico di lavoro.</p> <p>Azioni intraprese:</p> <p>Il CdS ha intrapreso un'azione finalizzata al miglioramento complessivo degli insegnamenti, degli orari e del carico di lavoro. Le azioni intraprese per tale miglioramento sono state finalizzate a: 1) razionalizzare l'orario delle lezioni per favorire un'adeguata attività di studio individuale (attività peraltro già iniziata nel precedente AA); 2) garantire una dislocazione adeguata degli insegnamenti, dell'orario e degli esami (intermedi e finali) nei due semestri, in termini di propedeuticità e carico di lavoro.</p> <p>Per massimizzare entrambe le azioni il CdS si è avvalso di una stretta collaborazione con la Scuola. Per ottimizzare il calendario degli appelli di esame, inoltre, anche a seguito di una specifica richiesta delle rappresentanze studentesche, è stato svolto un lavoro raccordo con il corpo docenti al fine di evitare qualsiasi sovrapposizione di data almeno in riferimento agli esami obbligatori.</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva:</p> <p>I risultati sin qui conseguiti appaiono molto soddisfacenti; l'intento è quindi di sviluppare le attività standard sin qui intraprese.</p>	
A2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI
<p style="text-align: center;">Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i></p>	
<p>Opinione degli studenti</p> <p>Analogamente a quanto fatto per il "Riesame annuale 2015", sono stati analizzati i dati di Valmon, relativi al nostro CdS, che sono compresi tra 1 (massima insoddisfazione) e 10 (massima soddisfazione).</p> <p>I dati riferibili all'a.a. 2013-2014, come negli anni precedenti, mostrano una percezione positiva da parte degli studenti per il corso di laurea. Basti osservare che il voto medio più basso è comunque pari a 7,4 e riguarda il quesito D4 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?".</p> <p>Per condurre quest'analisi, i quesiti sono stati divisi in tre blocchi tematici, ossia afferenti a: esami, docenti e organizzazione. Si è anche provveduto a un confronto con i risultati dell'a.a. precedente, così come con i valori medi della Scuola di afferenza ("Cesare Alfieri").</p> <p>Per i quesiti riferibili agli esami, dal confronto con i dati sulla Scuola, si evince un sostanziale allineamento su tutti i quesiti, tranne sul quesito D8 relativo all'efficacia delle attività integrative dove la scuola registra una media leggermente superiore (voto medio pari a 7,82 per la scuola a fronte di 7,69 per il CdS). Sullo stesso quesito si era registrata una media inferiore del CdS anche l'anno precedente e tale divario invece di ridursi si è ulteriormente ampliato (infatti nell'a.a. precedente il voto medio era pari a 7,7 per la scuola a fronte di 7,6 per il CdS). Peraltro, in termini comparati, il confronto tra gli a.a. 2011-2012, 2012-2013 e 2013-2014 riferibili al CdS sul medesimo quesito, mostrano comunque un aumento costante della media nel corso del triennio indicando quindi miglioramento nel grado di soddisfazione da parte degli studenti (il voto medio passa infatti da 7,51 nell'a.a. 2011-2012 a 7,69 nell'a.a. 2013-2014).</p> <p>Per i restanti quesiti riferibili agli esami, la media più alta per il CdS si registra sul quesito D9 "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" anche se il confronto con i dati sul triennio</p>	



mostrano una progressiva diminuzione del livello di gradimento degli studenti (il voto medio passa infatti da 7,91 nell'a.a. 2011-2012 a 7,85 nell'a.a. 2013-2014).

Nel corso del triennio, si registra un calo della media anche sui quesiti D6 “Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” e D7. “Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?” (il voto medio passa infatti da 7,60 nell'a.a. 2011-2012 a 7,56 nell'a.a. 2013-2014 sul quesito D6 e da 7,73 nell'a.a. 2011-2012 a 7,67 nell'a.a. 2013-2014 sul quesito D7). Ciò segnala un leggero aumento del disagio degli studenti in riferimento al *carico di studio e all'adeguatezza del materiale didattico indicato dal corpo dei docenti*. Certo tale disagio può essere imputato ad una minore attenzione del corpo docente a tali aspetti ma anche ad un cambiamento dello stesso nucleo studentesco. Già nei riesami annuali precedenti è stata segnalato come il bacino di reclutamento del CdS annoveri provenienze scolasticamente “deboli” e ciò si evince anche dal numero di studenti che riportano un numero alto di debiti nel test di ammissione in ingresso. Inoltre è in aumento la sfiducia degli studenti nel sistema universitario in generale e nella sua utilità in termini di inserimento nel mercato del lavoro. Quindi tali valutazioni da parte degli studenti possono dipendere anche da un abbassamento delle loro preparazione e delle loro motivazioni che porta ad investire meno nella propria formazione e ad intraprendere un percorso universitario più “sbrigativo”. Tale supposizione interpretativa è supportato anche dal fatto che sui medesimi quesiti - come affermato - c'è un sostanziale allineamento tra le medie riportate dalla Scuola e quelle riscontrate per il CdS. Ciò segnalato, il CdS deve continuare a migliorare la propria offerta formativa senza peraltro “appiattare” la propria capacità formativa e organizzativa.

Invece, riscontri positivi nel corso del triennio, si registrano – oltre che su quesito D8 come poco sopra segnalato – anche sul quesito D5 “Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già acquisite?” (il voto medio passa infatti da 7,70 nell'a.a. 2011-2012 a 7,72 nell'a.a. 2013-2014). I dati quindi sembrano segnalare un corpo docente che riesce a stimolare l'interesse degli studenti.

A riscontro di ciò si possono riscontrare che in riferimento ai **quesiti sui docenti**, la valutazione è complessivamente molto positiva e i valori registrabili appaiono quasi tutti mediamente al di sopra dell'7,5. La media più alta in progressiva crescita nel corso del triennio si riscontra proprio sul quesito D11 “Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?” (il voto medio passa infatti da 8,20 nell'a.a. 2011-2012 a 8,35 nell'a.a. 2013-2014). Nella stessa direzione di valutazione positiva verso il corpo docente va anche il dato riportato sul D22 “La quantità dell'offerta formativa della facoltà soddisfa le tue aspettative?” sul quale si riscontra nell'a.a. 2013-2014 un voto medio per il Cds perfino maggiore rispetto a quello riscontrato per la Scuola (voto medio pari a 7,44 per la scuola a fronte di 7,57 per il Cds).

Sul corpo docente maggiori criticità si riscontrano sui quesiti D13 “Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” e D14 “Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?” dove nel corso del triennio si riscontra un leggero abbassamento del voto medio (il voto medio passa infatti da 8,17 nell'a.a. 2011-2012 a 8,12 nell'a.a. 2013-2014 sul quesito D13 e da 8,22 nell'a.a. 2011-2012 a 8,19 nell'a.a. 2013-2014 sul quesito D14). Anche se la differenza è quasi irrilevante, il CdS può ovviamente sollecitare i docenti nel migliorare la *propria disponibilità e il proprio reperimento*.

Come negli anni precedenti, la valutazione media più bassa si riscontra invece sul quesito D4, che riguarda la misura in cui le *conoscenze preliminari risultano sufficienti* o meno per affrontare i temi dell'insegnamento, misura che viene valutata pari a 7,41. Sulle lacune che negli ultimi anni gli studenti iscritti al CdS manifestano e sull'abbassamento della loro preparazione in ingresso ci siamo già espressi in precedenza. E' evidente la natura del tutto esogena di tale criticità rispetto al nostro percorso di studio, anche se è altrettanto evidente la necessità che il CdS continui a farsi carico della stessa; in termini positivi, si può comunque segnalare un aumento progressivo della media nel corso del triennio sul medesimo quesito (il voto medio passa infatti da 7,34 nell'a.a. 2011-2012 a 7,41 nell'a.a. 2013-2014), mostrando che le azioni riparative attuate in questi anni dal Cdl – anche in termini di corsi di recupero per coloro che presentano debiti formativi al momento del test di ingresso – stanno producendo degli esiti positivi.

Come negli anni precedenti, **sull'organizzazione complessiva del CdS** (orari, dislocazione degli insegnamenti tra semestri, carico di lavoro complessivo, etc.) e **sull'adeguatezza delle aule e delle attrezzature**, si riscontano su quasi tutti i quesiti somministrati agli studenti valori più bassi rispetto a quelli riscontrati e presentati fino ad ora, anche se il voto medio rimane comunque al di sopra del sette. Complessivamente inoltre sugli stessi quesiti si riscontrano voti medio più bassi – seppur lievissimi – rispetto alla Scuola.

Come nei precedenti a.a., il voto medio più basso (pari a 7,44 per cdl e 7,48 per scuola) si registra sul quesito D2 relativo all'*adeguatezza dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti* (orario, esami, intermedi e finali). Allo stesso modo si riscontra nel corso del triennio una leggera diminuzione del grado di soddisfazione degli studenti sul quesito D3 "L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?" (il voto medio passa infatti da 7,57 nell'a.a. 2011-2012 a 7,48 nell'a.a. 2013-2014). Una diminuzione del voto medio si riscontra infine anche sul quesito D21 "Le informazioni sull'organizzazione del corso fornite dal website della facoltà sono risultate coerenti con quelle riscontrate all'atto pratico?" (il voto medio passa infatti da 7,66 nell'a.a. 2011-2012 a 7,58 nell'a.a. 2013-2014).

Si confermano quindi anche per l'a.a. 2013-2014 tali aspetti organizzativi come tra quelli che occorre continuare a monitorare e a tenere bene al centro dell'agenda gestionale tanto per il presente quanto per il futuro.

In termini positivi si può comunque segnalare che sui restanti quesiti relativi all'organizzazione complessiva del corso si riscontrano voti medi in aumento nel triennio (D1 "Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.)", D15 "Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?", D16 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?", D20 "L'organizzazione della didattica permette lo studio individuale durante la frequenza?"). Anche in questo caso quindi sembra che le azioni riparative adottate in questi anni dal Cdl stanno producendo degli esiti positivi.

Opinione dei laureati 2014

Da quest'anno è possibile analizzare anche i dati relativi alle opinioni dei laureati nell'anno solare 2014 del CdS e confrontarli con i dati relativi ai laureati nei medesimi corsi di studio a livello nazionale. Anche in questo caso sono stati posti quesiti relativi agli esami, ai docenti e all'organizzazione.

Complessivamente positiva e allineata risulta la valutazione dei laureati del nostro CdS i riferimento a quanto riscontrato sui laureati nei medesimi corsi a livello nazionale per i quesiti relativi *all'adeguatezza delle aule* (il 77% dei laureati del nostro CdS e il 76% di quelli dei corsi di studio a livello nazionale si collocano sulle modalità di risposta "sempre adeguate" e "spesso adeguate"), *all'adeguatezza dell'organizzazione degli esami* (il 73% dei laureati del nostro CdS e il 78% di quelli dei corsi di studio a livello nazionale si collocano sulle modalità di risposta "sempre o quasi sempre adeguata" e "adeguata per più della metà degli esami") e *alla sostenibilità del carico di studio complessivo* (il 92% dei laureati del nostro Cds e il 93% di quelli dei corsi di studio a livello nazionale si collocano sulle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no").

Si riscontra invece un livello di soddisfazione più alto dei nostri laureati verso *i servizi offerti dalla Biblioteca del Polo delle Scienze sociali* (il 92% per il nostro Cds e l'82% per i corsi di studio a livello nazionale da una valutazione positiva scegliendo le modalità di risposta "valutazione decisamente positiva" o "valutazione abbastanza positiva").

Una valutazione più bassa in generale a livello locale e nazionale si riscontra sul quesito riguardante *l'adeguatezza delle postazioni informatiche* (il 41% dei laureati del nostro Cds e il 44% di quelli dei corsi di studio a livello nazionale si collocano sulle modalità di risposta "erano presenti ma non adeguate" e "non erano presenti").

Si riscontra invece *un livello di soddisfazione più alto dei nostri laureati verso il corpo docente* (il 91% per il nostro CdS e il 85% per i corsi di studio a livello nazionale mostra un alto livello di soddisfazione collocandosi sulle modalità di risposta "valutazione decisamente sì" e "valutazione più sì



che no”) e *verso il corso di laurea in generale* (il 97% per il nostro Cds e il 89% per i corsi di studio a livello nazionale mostra un alto livello di soddisfazione collocandosi sulle modalità di risposta “decisamente soddisfatto” e “più soddisfatto che no”). Si riconferma quindi tale aspetto come uno dei più positivi del Cds.

Elementi soddisfacenti:

Nel complesso, come le analisi mostrano, rimane positiva la valutazione degli studenti verso il corso di laurea e il corpo docente. Nonostante le criticità identificate infatti la valutazione si attesta su voti medi alti e i risultati migliori si riscontrano proprio sulla qualità del corpo docente.

Aspetti da migliorare:

Pur se il quadro è nel complesso soddisfacente, come evidenziato sopra, si intende proseguire con il monitoraggio continuo della situazione attraverso l’ausilio della rappresentanza degli studenti, dei delegati all’orientamento del corso di laurea e delle relazioni periodiche della Commissione paritetica, per trattare prontamente i segnali di insoddisfazione da parte degli studenti.

Si rilevano in particolare come aspetti da continuare a monitorare e migliorare quelli relativi all’adeguatezza dell’organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, dislocazione esami, prove intermedie e finali) e del corso di laurea nel suo complesso (adeguatezza delle aule e delle attrezzature). Ovviamente tale intervento prevede un lavoro congiunto tra il corpo docente del CdS e la Scuola di Scienze Politiche.

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1. Continuare e rafforzare le attività di concertazione con la Scuola e gli uffici di Ateneo circa le questioni logistico-organizzative che esulano dalla capacità di intervento del CdS.

Il CdS continuerà il dialogo con la Scuola e gli uffici di Ateneo volto ad un miglioramento delle condizioni logistico-amministrative degli insegnamenti, valutando anche una riorganizzazione delle domande presenti nel questionario somministrato on-line agli studenti prima degli esami concernenti le questioni di pertinenza organizzativa e gestionale, chiedendone quindi il collocamento in un questionario generale da distribuire agli stessi studenti e ai docenti in momenti differenti.

Azioni da intraprendere:

- Riflessione condivisa con le autorità di Ateneo (inclusa la Scuola) circa le criticità relative all’inadeguatezza dei locali e delle strutture.
- Avviare una riflessione a livello di Scuole e/o di Ateneo per ripensare le metodologie didattiche allo scopo di favorire un maggior coinvolgimento degli studenti, stante la profonda discrepanza “metodologica” tra aspettative e abitudini studentesche e modalità didattiche tradizionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CdS si impegna a mantenere un dialogo costante con gli uffici di Ateneo e la Scuola per permettere una dislocazione ancora più adeguata degli insegnamenti e dell’orario, un maggior livello di soddisfazione circa le aule e le attrezzature e, infine, una maggiore attenzione alla questione delle prove intermedie e finali. Attraverso riunioni con il corpo docente e i rappresentanti degli studenti, il CdS si impegna ad avviare una riflessione sull’adeguatezza del carico di studio, sulle caratteristiche del materiale didattico scelto. In quest’ottica, si chiederà ai docenti un maggiore rispetto degli orari di svolgimento dell’attività didattica e un miglioramento della disponibilità e reperibilità dei docenti.

A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)



Obiettivo n. 1: promuovere le attività di mobilità Erasmus studio e Placement fra gli studenti del CdS

L'obiettivo mirava a migliorare la competitività sul mercato del lavoro degli studenti del CdS attraverso esperienze formative all'estero.

Azioni intraprese:

- incontri coordinati dal Servizio Relazioni Internazionali per diffondere le informazioni sulle opportunità di studio e di tirocini formativi all'estero;
- attività di coordinamento a livello di Scuola e CdS;
- attività di due collaboratori del Servizio Relazioni Internazionali per ampliare il ventaglio di possibilità per gli studenti interessati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In coerenza con le osservazioni del precedente riesame è stata rafforzata la collaborazione con la Scuola, e, in particolar modo, con il Servizio Relazioni Internazionali. Un ruolo fondamentale è stato garantito dalla Commissione Relazioni Internazionali coordinata dal Prof. L. Segreto, supportata da un team di 2 collaboratori. A maggio 2015 è stata avviata una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per attività di tutoraggio didattico da attivare nell'ambito del progetto "Stage in Europa" per individuare e analizzare le opportunità di stage all'estero presso imprese, istituzioni, centri di ricerca pubblici e privati per gli studenti dei corsi di laurea triennali e magistrali (cfr. Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Relazione annuale 2015, Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri"). In questo ambito è stata avviata anche un'attività di mappatura delle esigenze specifiche degli studenti della Scuola e della percezione del programma Erasmus +. Per quanto riguarda la sezione tirocini all'estero, l'inchiesta è stata svolta nei mesi estivi del 2015. Sono stati intervistati docenti e rappresentanti degli studenti. Da questa analisi è emerso che, malgrado le attività istituzionali di comunicazione e il passa parola dei docenti, la consapevolezza sul programma Erasmus (inclusa la linea Traineeship) fra gli studenti del CdS rimane bassa e le informazioni fornite talora errate. Fra le criticità, gli studenti hanno indicato la mancanza di varietà nelle destinazioni e la paura di non avere una conoscenza linguistica adeguata. Inoltre, è stata individuata una carenza a livello di comunicazione: "il sito della Scuola non evidenzia il Programma adeguatamente". L'analisi è stata presentata alla Commissione Relazioni internazionali in data 9 dicembre 2015 ed è stato preso l'impegno, anche a nome del CdS, di aumentare la visibilità e la fruibilità delle informazioni sulle possibilità di tirocinio/studio all'estero.

Obiettivo 2: migliorare l'occupabilità e la coerenza fra le conoscenze acquisite e le mansioni lavorative svolte dopo la laurea triennale

Il CdS si è impegnato a migliorare l'occupabilità degli studenti, affinando le loro competenze mediante un ampliamento dell'offerta di stage qualificanti dal punto di vista professionale e favorendo un maggior raccordo tra questa attività e l'elaborazione della tesi.

Azioni intraprese:

- Ampliamento e rafforzamento del dialogo con gli stakeholders volto sia a migliorare i profili professionali in uscita degli studenti del CdS, sia ad ampliare l'offerta complessiva di tirocini a disposizione;
- L'avvio di un percorso sperimentale di 8 super-tirocini per studenti che abbiano una media non inferiore a 27/30 e abbiano maturato almeno 100 CFU del loro percorso di studi. In questo modo è garantito agli studenti del CdS un aumento del tempo trascorso all'interno della agenzia di tirocinio e la possibilità di far confluire tale esperienza in un elaborato finale che abbia lo stesso peso e valore di una tesi di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

In coerenza con il precedente rapporto di riesame, è stata avviata una fase di riflessione in vista della revisione degli stage e dei tirocini curriculari. Sotto il coordinamento del Presidente del CdS, Prof.



Morisi, sono state identificate nove macro-aree di riferimento e per ciascuna area è stato organizzato un incontro a maggio 2015. Sono stati organizzati colloqui ed incontri con oltre 60 imprese (a titolo d'esempio citiamo: Legambiente regionale toscano ONLUS, CGIL Regione Toscana, FIOM CGIL Firenze, FLC CGIL Toscana, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Confartigianato Prato, Istituto Francese di Firenze, Istituto Storico della Resistenza in Toscana, European University Institute, James Madison University, ARPA Firenze, Prefettura di Firenze - Ufficio territoriale del Governo, Scuola Normale Superiore, etc.). È stato dunque possibile ottenere input per migliorare i profili professionali ed ampliare il numero dei tirocini. È stata avviata anche la procedura di selezione di 8 super tirocini (sul modello previsto nel precedente riesame).

A3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Accompagnamento al mondo del lavoro

Il CdS ha mantenuto ed ampliato i contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, quali parti interessate alla progettazione ed erogazione dell'offerta formativa. Grazie anche agli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro si sta provvedendo alla razionalizzazione in corso dell'offerta dei tirocini per gli studenti del CdS.

In coerenza con le azioni correttive identificate nel precedente rapporto di riesame, il collegio dei docenti del CdS (sulla base della Proposta della Giunta CLSP del 14 aprile 2015 in materia di tesi di laurea e tirocini) ha avviato la revisione degli stage e dei tirocini curriculari allo scopo di favorire una doppia integrazione: (1) fra tirocini e programma didattico e (2) fra corpo docente, studenti ed enti ospitanti. Dal punto di vista della gestione concreta del percorso sperimentale, le agenzie di tirocinio abilitate sono state suddivise in nove macro-aree: Comuni ed enti locali, banche e istituti di credito, imprese, media, ricerca, terzo settore, corpi intermedi, organizzazioni internazionali (governative e non) e istituzioni pubbliche. Per ciascuna macro-area è stato organizzato un incontro nei mesi di maggio 2015 (giovedì 7, lunedì 11, mercoledì 13, lunedì 18, martedì 19, mercoledì 20 e lunedì 25) e di giugno 2015 (lunedì 15 e giovedì 25). In questo contesto è maturata anche la proposta di attivare un ammontare sperimentale di 8 super tirocini sui quali gli studenti possano svolgere una specifica esperienza di ricerca, con il valore di una prova finale di laurea. Equiparando la costruzione di una tesi di laurea all'esperienza di un tirocinio altamente qualificato e qualificante, a partire dall'AA 2015-16 il numero di ore e crediti per questo tipo di tirocinio è stato aumentato; si è passati, infatti, da 6 crediti (150 ore) a 12 crediti (300 ore) comprendendo anche i crediti previsti per la tesi di laurea. A ottobre 2015 sono stati messi a bando 8 super-tirocini per studenti che abbiano una media non inferiore a 27/30 e abbiano maturato almeno 100 CFU del loro percorso di studi. La chiusura del bando è stata il 27 novembre 2015. Sono pervenute 9 domande.

In riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro e, successivamente, alle condizioni occupazionali, ricordiamo che i dati riguardanti la partecipazione alle mobilità Erasmus Traineeship mostrano una crescita. Tuttavia i numeri rimangono modesti rispetto agli iscritti e costituiscono di per sé una criticità su cui il CdS intende operare con adeguate azioni informative e promozionali.

Per quanto attiene all'indagine sui laureati si considerano qui anche le informazioni del Servizio Alma Laurea. Da queste, in relazione all'anno 2014 si riconferma il trend osservato nel precedente rapporto relativo alla tendenza dei laureati del corso a sviluppare la propria formazione e specializzazione professionale; il 72% dei laureati infatti continua il percorso di studio, dato peraltro coerente con le tendenze osservabili a livello nazionale tra i laureati nella medesima classe di laurea (la cui percentuale è pari a 70%).

Il tasso di occupazione complessivo è invece pari al 21%; dato peraltro leggermente inferiore a quello della media nazionale tra i laureati nella medesima classe di laurea (pari a 22%).

Infine, tra coloro che lavorano, il livello di soddisfazione per il lavoro svolto (espresso con un voto tra 1-10) è oltre la sufficienza (7,5). Dato in questo caso superiore alla media riscontrata a livello nazionale per i laureati nella medesima classe di laurea (pari a 6,5). Comunque è importante riscontrare che sia a livello locale sia a livello nazionale è bassa la percentuali degli occupati che dichiara di usare in misura



elevata le competenze acquisite con la laurea (la percentuale infatti è pari al 19% dei laureati a Firenze e al 12% dei laureati complessivi in corsi analoghi a livello nazionale).

Elementi soddisfacenti:

Dai dati sopra elencati emergono numerosi elementi positivi sia per quanto riguarda il coordinamento fra il CdS e la Scuola nel campo della disseminazione di informazioni mirate sulle opportunità di tirocinio all'estero, sia per quanto riguarda l'ampliamento dell'offerta di tirocini. Si segnala, soprattutto, l'esito positivo delle azioni correttive intraprese nel corso dell'anno in vista dell'avvio del percorso sperimentale degli 8 super tirocini.

Aspetti da migliorare:

Pur se il quadro è nel complesso soddisfacente, come evidenziato sopra, si intende proseguire con le attività di accompagnamento al mondo del lavoro intraprese fino ad ora. I numeri relativamente bassi di partecipazione alle mobilità Erasmus Traineeship costituiscono inoltre una seconda criticità su cui il CdS intende operare.

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1: consolidare e ampliare l'esperienza appena attivata di potenziamento e riqualificazione dei tirocini e la collaborazione con gli uffici competenti

Tale obiettivo mira a coinvolgere maggiormente i docenti nella disseminazione di informazioni circa il ruolo importante che i tirocini di qualità rivestono nel percorso formativo e nei suoi legami con il mondo del lavoro. Allo stesso modo si mira a garantire una periodica concertazione con le agenzie pubbliche e private di tirocinio sperimentate nel 2015.

Azioni da intraprendere:

- incrementare per i prossimi anni il numero dei posti messi a bando e cercare nuovi contatti al fine di ampliare il ventaglio di possibilità per gli studenti interessati.
- perseguire le azioni correttive prospettate nel precedente riesame ed integrate dall'analisi coordinata dal Prof. L. Segreto e dalla Prof.ssa C. Corsi per ampliare la partecipazione bassa ai programmi Erasmus e in particolar modo alle opportunità di tirocinio all'estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- organizzare con scadenze regolari degli incontri plenari con tutti gli stakeholders dell'attività di tirocinio e nuove agenzie che intendono collaborare con il CdS per garantire uno scambio costante di informazioni ed input fra i vari progetti formativi di tirocinio; si tratterà di occasioni concrete per controllare in modo continuativo e sistematico la funzionalità e gli effetti diretti e indiretti per le carriere universitarie e postuniversitarie degli studenti del CdS;
- aumentare l'attrattività dei tirocini all'estero, rafforzando la collaborazione tra il Cds, la Scuola, il Servizio Relazioni internazionali e la Commissione Relazioni Internazionali al fine di favorire una programmazione integrata a lunga scadenza.